

ROMA



musei in Comune
Museo dell'Ara Pacis

FONDAZIONE AQUILEIA

MIBAC Polo museale del Friuli Venezia Giulia Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

COMUNICATO STAMPA

Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con una mostra al Museo dell'Ara Pacis

Dal 9 novembre un'esposizione di grande suggestione e livello
racconta le tappe salienti
della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal
Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal
Museo della Civiltà Romana

Roma, 8 novembre 2019 - In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis** si preparano a celebrarne la storia con una **imponente mostra** in programma **da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019**, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

Promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla *Fondazione Aquileia* in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio e, alcuni anni fa, della Mostra "*Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni di Europa*" (2010 - Palazzo Venezia), pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica venne soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'**iconica "testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, la bellissima **stela funeraria** del gladiatore, **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. E' inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana **e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto **per la prima volta** recentemente donato allo Stato, **il tricolore** che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del soldato scelto dalla madre di**

un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra e collocate al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da svariati decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. I lavori del Maestro Ciol su Aquileia ed altri sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita ad un'altra mostra a Ekaterinburg.

Verrà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"** realizzato da 3D produzioni e destinato ad entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della *Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*, maggior finanziatore della *Fondazione Aquileia*, e la partecipazione della *Società per la Conservazione della Basilica*, dell'*Associazione Nazionale per Aquileia* e della *Cineteca del Friuli*. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di *PromoTurismo FVG* e della *Camera di Commercio Pordenone-Udine* nell'ambito del progetto *Mirabilia*.

Ufficio stampa Fondazione Aquileia

Erica Zanon 349 0557187; erica.zanon@fondazioneaquileia.it

Ufficio stampa Zetema Progetto Cultura

Lorenzo Vincenti l.vincenti@zetema.it

Chiara Sanginiti c.sanginiti@zetema.it